

Esopo

Il lupo sazio e la pecora

da Favole (VI secolo a.C.)

Questa favola fa riflettere sull'utilizzo possibile del potere e sull'importanza della sincerità quando si ha di fronte qualcuno che la sa apprezzare.

Quello era davvero un gran giorno per un lupo, rinomato in tutto il contado per la sua insaziabile fame. Infatti, senza neppure alzare un dito egli era riuscito a procurarsi ottime prede trovate casualmente a terra, perché colpite da qualche cacciatore e si era preparato un pranzo degno di Re!

Il lupo, dopo avere abbondantemente mangiato, si inoltrò nella foresta per fare due passi. Fu così che incontrò una mansueta pecorella la quale, terrorizzata dal temibile animale notoriamente suo nemico, non riuscì neppure a muoversi, paralizzata dallo spavento. Il lupo, più per **istinto** che per altre ragioni, afferrò la preda tenendola stretta stretta.

Ma solo dopo averla catturata si rese conto di essere talmente sazio da non avere più alcun appetito. Occorreva trovare una valida giustificazione per poter liberare quella pecora senza fare brutta figura.

"Ho deciso" disse quindi il lupo "di lasciarti andare a condizione che tu sappia espormi tre desideri con intelligenza". La pecorella, sconcertata, dopo aver pensato un istante rispose: "Be', anzitutto avrei voluto non averti mai incontrato. Seconda cosa, se proprio ciò doveva avvenire, avrei voluto trovarti cieco. Ma visto che nessuno di questi due desideri è stato esaudito, adesso vorrei che tu e tutta la tua razza siate maledetti e facciate una brutta fine perché mi avete reso la vita impossibile e avete mangiato centinaia di mie compagne che non vi avevano fatto alcun male!"

Inaspettatamente il lupo, invece di adirarsi come prevedibile, dichiarò: "Apprezzo la tua sincerità. Hai avuto molto coraggio a dirmi ciò che realmente pensavi e per questo ti lascerò libera!" Così dicendo liberò la pecorella e, con un cenno di saluto, la invitò ad allontanarsi.

La sincerità è una dote apprezzata da persone intelligenti capaci di non offendersi davanti a dichiarazioni leali.

da Esopo, *Favole*, Roma, Newton Compton, 2016

Analisi Cosa vuol dirci l'autore

Spazio, tempo e personaggi

L'azione della favola si colloca in un **tempo indeterminato** ma in un giorno fortunato per un **protagonista molto presente nelle favole**, il lupo. Tale elemento, assieme alla sua fama di essere particolarmente vorace, costituisce il **presupposto narrativo della vicenda**. Nella **foresta**, spazio privilegiato della narrazione fiabesca e favolistica, incontra la pecorella, mansueta e spaventata, come favola comanda. La prima reazione, dettata dall'istinto, è di afferrarla, ma la consapevolezza del proprio stato di sazietà, e soprattutto la ricerca di una giustificazione per liberarla, rivelano che è un **essere dotato di ragione**, che ha a cuore il suo buon nome di predatore.

Il dialogo

Il dialogo tra il lupo e la pecorella dimostra **l'intelligenza di entrambi** ma anche i loro **differenti punti di vista**. Non avendo più niente da perdere, la pecorella non si lascia sfuggire l'occasione di maledire il lupo e la sua razza, collocando così la propria vicenda **nell'ambito universale della sopraffazione dei più deboli da parte dei più forti e prepotenti**.

La reazione del lupo, in contrasto con i tratti tipici del personaggio, rappresenta un ulteriore indizio che siamo di fronte a un'**allegoria** delle migliori qualità umane.